

n° 10/25 Cuore Amico

ottobre 2025

FRATERNITÀ - ETS | FONDATA DA DON MARIO PASINI

www.cuoreamico.org



XXXV Premio Cuore Amico

35° Premio Cuore Amico

Brescia

sabato 18 ottobre
ore 9:30

**Chiesa di
San Cristo**

presso il
**Centro Culturale dei
Missionari Saveriani**
via Giovanni Piamarta 9
Brescia



*Aiutiamo
chi aiuta!*

Il Premio *Cuore Amico* ai missionari merita il nostro sostegno.
Siamo certi che anche quest'anno ci aiuterete a raggiungere
il traguardo di **150 mila euro** necessari per realizzare i loro progetti.

Gente di primavera

Papa Francesco descriveva i missionari come **gente di primavera**: pieni di una speranza che condividono con tutti.

Con Cristo, infatti, la morte e l'odio non sono le ultime parole e, seguendo Lui, i nostri missionari si comportano da uomini e donne di speranza che si fanno vicini ai più poveri, ai deboli, agli esclusi dalla società materialistica, agli anziani che si ritrovano così liberati dalla solitudine e dall'abbandono.

I premiati di *Cuore Amico* **padre Luigi Paggi, Natalina Isella, Francesco Cosmi** e la premiata della Associazione *Carlo Marchini* **suor Maria Americo Rolim**, ne sono una immagine viva.

La primavera, quando irrompe, non fa chiasso. Nel suo ultimo ricovero in ospedale, sempre papa Francesco scriveva:

«Il nostro fisico ora è debole ma, anche così, niente può impedirci di amare, di pregare, di donare noi stessi, di essere nella fede segni luminosi di speranza».

Cari benefattori, voi collaborate alla primavera del mondo.

Con la vostra generosità voi *"fate bene il bene, ma senza fare rumore"*, diventando anche voi, con i nostri missionari, animatori della Primavera del mondo. Di tutto questo vi ringraziamo.

Don Flavio Saleri

DIRETTORE DI CUORE AMICO

Editoriale

Buon mese missionario a tutti!



Direttore responsabile Gabriele Filippini

Editore e redazione Associazione Cuore Amico Fraternità - ETS | Viale Stazione 63, 25122 Brescia

• **Tel.** 030 3757396 • **E-mail** info@cuoreamico.org • **Pec** cuoreamico@pec.it • **Sito** cuoreamico.org

• **YouTube** @cuoreamico • **Facebook** cuoreamicobrescia • **Linkedin** cuore amico fraternità

• **Instagram** cuore_amico • **Spotify** cuore amico fraternità

Redattori Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Piero A. Lò, Agnese Nascosto, Armando Nollì, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Progetto grafico di Alessandro Chiarini.

Stampa Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° Roc 23047



Bangladesh

LUIGI PAGGI

Orizzonti aperti... a dismisura!

Aderendo agli ideali dei **missionari saveriani** è uscito dalla propria cultura, dai propri confini geografici e si è consacrato alla causa missionaria.

Originario di Sorico (Como), in più di 50 anni di missione **padre Luigi Paggi** ha vissuto tra i paria *Rishi*, impuri e intoccabili, combattendo l'analfabetismo per insegnare ai loro figli a leggere e scrivere.

Nel 2003 si è spostato a Ishwaripur, un villaggio tribale nel sud ovest del Bangladesh. Nella Foresta del Sunderban, dove vive la tigre del Bengala, condivide la quotidianità con i *Munda*, tribù di fuori casta discriminati e in lotta per la conservazione della propria identità.

Sono per lo più analfabeti e vivono in miseria. Il suo impegno è per migliorarne le condizioni di vita e per «*estirpare la malefica tradizione dei matrimoni forzati delle bambine in tenera età*», come lui stesso scrive.



Ne ha incoraggiate molte a ribellarsi disubbidendo ai genitori; ne ha ospitate a decine in missione offrendo un tetto, un letto e la possibilità di andare a scuola.

I *Munda* vivono in capanne di fango, in una zona esposta a cicloni e alluvioni. Il sogno di ognuno di loro è avere una casa che resista ai disastri naturali.

Grazie al **Premio Cuore Amico** padre Luigi costruirà piccole casette in mattoni. Chi le abiterà si impegna ad aiutare la comunità quando le condizioni climatiche diventano difficili.



Cod. 106400





35° Premio Cuore Amico

NATALINA ISELLA

Sfidando le maledizioni

A Bukavu, nella regione orientale del Sud Kivu, tantissimi minori in difficoltà affollano le vie del centro cittadino.

Vivono in strada, soli, perché orfani, sfollati o abbandonati in conseguenza di crisi umanitarie causate dai numerosi conflitti che attanagliano la regione.

Alcuni, inoltre, trovano rifugio in strada per sfuggire a famiglie che li hanno ritenuti responsabili di malattie dei propri cari o della loro perdita.

Sono considerati degli stregoni, ma sono solo vittime della superstizione e dell'ignoranza; a volte sottoposti a torture e riti crudeli per debellare il male che si ritiene portino con sé.

Natalina Isella, missionaria dell'Istituto Discepoli del Crocefisso, nella sua vita si è presa cura di tantissimi bambini sottratti alla strada. Nel Centro Ek'Abana ne accoglie circa 50 ogni anno e, con amore e pazienza, li accudisce.



Rep. Democratica
del Congo

Cerca di risanare i traumi subiti attraverso un approccio integrato che mira al benessere psicofisico e al loro reinserimento sociale a lungo termine.

Un obiettivo che, grazie al **Premio Cuore Amico**, verrà reso più facile consentendo alimenti, cure mediche e psicologiche, formazione e apprendimento di un mestiere.

Tutto perché possano tornare a scuola, studiare, giocare e, quando possibile, essere nuovamente accolti in famiglia.

È il sogno di una vita come dovrebbero averla tutti i bambini.



Cod. 106401





35° Premio Cuore Amico

Bolivia

FRANCESCO COSMI

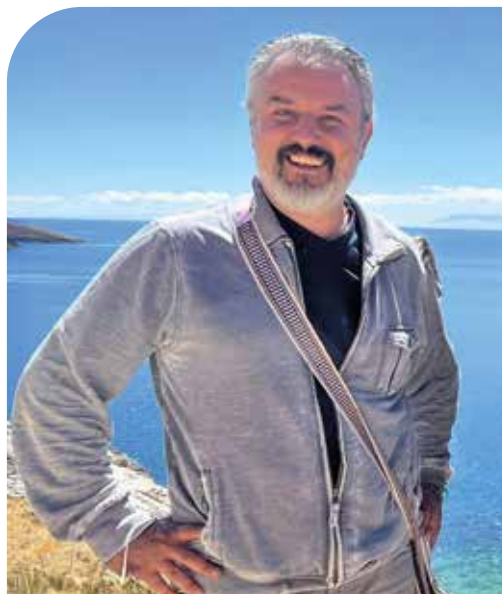
Per una vita piena

Ha preso su di sé l'eredità missionaria del francescano padre Tarcisio Ciabatti, un'icona nella vasta regione del Chaco boliviano, e da 20 anni si occupa del popolo *Guarani* che vive in grande povertà e senza diritti, vessato dallo sfruttamento dei grandi proprietari terrieri e delle multinazionali petrolifere.

Francesco Cosmi, direttore del *Convenio di Salud*, opera sociale del Vicariato Apostolico di Camiri, lavora per la salute delle comunità indigene.

E quando la salute viene considerata forma di benessere fisico, mentale e spirituale, occorre preoccuparsi non solo dell'assenza di malattia, ma anche di avere acqua potabile, cibo, casa, scuola e giustizia sociale.

Sono precetti messi in pratica nella scuola di salute pubblica *Tekove Katu*, totalmente gratuita, che forma ragazzi guaraní provenienti da tutta la Bolivia e insegna come reagire e superare fame, malattie e povertà.



Il denaro del **Premio Cuore Amico** verrà investito per potenziare le équipe mobili presenti sul territorio, vastissimo e impervio, che si recano in visita presso le comunità indigene per curare i malati e i disabili (ancora oggi oggetto di vergogna e stigma), svolgere attività di prevenzione e di sensibilizzazione per la nutrizione adeguata di adulti e bambini e per avere i parti più sicuri.

All'insegna del motto guaraní "*invitar, compartir e repartir*" (invitare, condividere e distribuire), che Francesco ha fatto suo.



Cod. 106402



MARIA AMÉRICO ROLIM

Suor Maria Américo Rolim, religiosa salesiana classe 1950, è con il suo impegno un esempio di servizio e amore per i giovani nel solco del carisma salesiano.

La sua collaborazione con l'**Associazione Carlo Marchini** risale alla prima opera fatta edificare: una lavanderia comunitaria in una favela a Barbacena, cui sono seguite altre realizzazioni fino al 1999, quando ha visto la luce il Centro di accoglienza "Chiara Palazzoli".

Dedicato a una ragazza bresciana molto impegnata nel volontariato e scomparsa purtroppo giovanissima, il Centro è sorto all'interno della baraccopoli di Nova Contagem alla periferia di Belo Horizonte.

In questa zona poverissima in cui molte famiglie hanno problemi di sopravvivenza e i bambini rischiano di morire di fame o essere irretiti dalla violenza e dal traffico di droga, suor Maria, oggi alla guida della Ispettorica Maria Ausiliatrice a Recife, ricorda come prese avvio questa grande opera sociale:

«Avevamo provato molte iniziative per sottrarre bambine e bambini alla vita di strada, ma nessuna aveva funzionato».



Poi abbiamo deciso di aprire un centro di accoglienza sullo stile dell'oratorio salesiano proprio lì nella baraccopoli, ma non avevamo fondi. Allora Dio ci ha mandato l'Associazione Carlo Marchini e, con l'aiuto dei loro volontari e benefattori, tanti bambini, ieri come oggi, chiamano il "Chiara" la loro "casa felice"».

Brasile

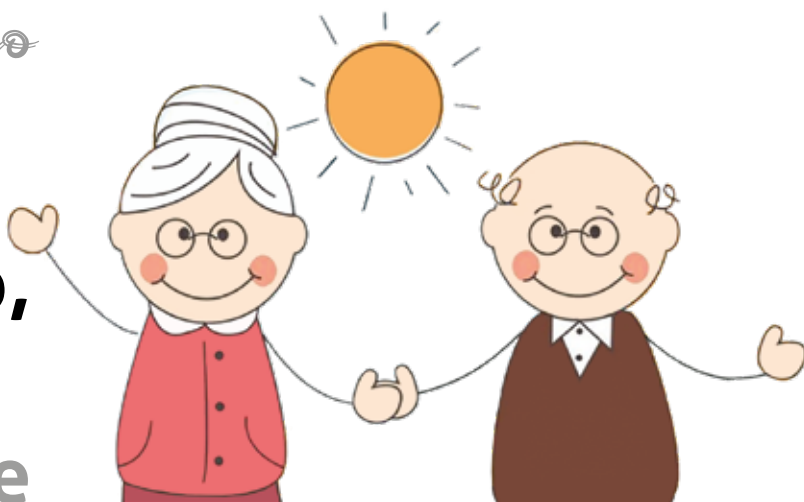


Cod. 106403



Cuore Amico

I nonni del mondo, missionari dell'Amore



di M. Sacchi

In Italia il 2 ottobre è la festa dei nonni e non è un caso che si celebri nello stesso giorno del ricordo liturgico degli angeli custodi.

Chi pensa ai nonni lo sa: proprio come angeli, essi si prendono cura dei più piccoli, li aiutano a sviluppare le loro capacità e a conoscere la vita.

Una cosa che ci insegna è il significato del termine avere a cuore: sono loro, in famiglia, tra i primi missionari dell'Amore!

In una società che purtroppo mette da parte ciò che non è nuovo e performante, ricordiamoci di guardare a tutti gli anziani - in particolar modo ai più poveri del mondo - con dolcezza, gratitudine e calore.

È proprio grazie a loro e a questi sentimenti, così puri e sempre nuovi, che il mondo può essere un posto migliore.

In Perù

Sulle montagne di Pachas molti anziani sono rimasti soli: i figli sono migrati nelle città in cerca di lavoro e fortuna.

Così, nella missione di **padre Maurizio Zaninelli** dell'**Operazione Mato Grosso**, la parrocchia offre ogni giorno un pranzo a una ventina di nonni in difficoltà.

Il sabato, inoltre, i bambini del catechismo danno loro un aiuto nelle faccende più faticose come portare la legna, pulire la casa e lavare la biancheria.

Inoltre preparano dei sacchetti con riso, zucchero e beni di prima necessità da portare a casa di quegli anziani che non possono più camminare o spostarsi.



Cod. 104295



Aiutiamo i nonni donando:

- | | |
|--------------|------|
| - maglione | 5 € |
| - pasto | 10 € |
| - medicinali | 50 € |





In Eritrea

Le suore dell'**Istituto del Buon Samaritano** di Asmara, oltre a gestire un asilo con un centinaio di bambini, si occupano degli anziani abbandonati nel villaggio di Himbrti.

La maggior parte di loro, infatti, vive senza alcun tipo di assistenza e nella solitudine a causa dei disordini sociali e politici che spesso portano i figli lontano da casa.

Proprio come il buon samaritano del Vangelo, le suore desiderano non chiudere gli occhi, ma offrire una mano tesa a circa 140 anziani per essere loro accanto nel fornire generi alimentari, vestiario, medicine e prodotti per l'igiene e la pulizia.



un dono di Cuore

Cod. 106302

- saponi	2 €
- vestito	5 €
- medicinali	30 €

In Indonesia

Nella tribù Dayak Iban, prendersi cura dei propri nonni è un principio etico fortissimo: essi devono essere custoditi, rispettati e accuditi perché la loro presenza è una fortuna immensa e un dono prezioso.

Ce lo racconta **suor Veronika Iki**, attiva nel villaggio di Jerora, in Indonesia.

Lei e le altre **Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret** dedicano il loro servizio agli anziani dei villaggi: li accompagnano nelle loro attività quotidiane coinvolgendoli in piccoli compiti che cercano di unire la solidarietà all'attenzione al creato, li visitano nelle case e li aiutano a sentirsi ancora utili e amati.

I nonni sono un tesoro inestimabile!




un dono di Cuore

Cod. 106439

- una coperta	5 €
- attrezzo da lavoro	8 €
- supporto alimentare	20 €
- kit sanitari	25 €

Sulle orme di una santa: suor

di A. Nascosto

Nello scorso giugno papa Leone XIV ha annunciato le figure dei nuovi santi che sarebbero stati canonizzati nel mese di ottobre.

Tra loro spicca la **religiosa salesiana suor Maria Troncatti "madre, missionaria, artigiana di Pace e Riconciliazione"**. Una vita spesa in Ecuador, a Macas e Sucúa, per la salute fisica e spirituale degli indigeni.

Originaria di Corteno Golgi, dove è nata nel 1883, suor Maria è passata dai pascoli dell'Aprica, in provincia di Brescia, alla selva dell'Amazzonia ecuadoriana nel vicariato apostolico di Méndez, dove ha vissuto per 46 anni a partire dal 1922.

Oggi questo territorio è popolato da diverse comunità delle **Figlie di Maria Ausiliatrice**, ma quando suor Maria vi si recò era una delle prime missionarie. Con la sparuta comunità religiosa dormiva in una capanna di pali e assi di legno, ma a lei non importava perché lavorava "per la salvezza delle anime".



Fu dal suo arrivo che si aprì il dialogo con il fiero e combattivo popolo *Shuar* che, fino ad allora, non aveva mai voluto interfacciarsi con "i bianchi e i meticci".

«È arrivata una donna bianca più stregona di tutti gli stregoni: passo libero per sempre a lei e a quanti sono con lei».

Da questo messaggio che si era propagato all'interno della foresta, trasmesso con i tamburi dal capo di un villaggio perché suor Maria aveva guarito la figlia togliendole una pallottola di fucile dal petto, si intuisce l'enorme portata del suo operato.



Maria Troncatti

Dal suo esempio di vita e dall'instancabile lavoro di cura e di preghiera, pian piano nascono i frutti:

- alla piccola scuola della missione cominciano a frequentare anche i piccoli *Shuar*;
- i malati vengono curati in un ambulatorio improvvisato;
- si accolgono in comunità bambini disabili, illegittimi, orfani;
- cominciano i viaggi in canoa lungo il fiume Upano per soccorrere gli indigeni nella foresta;
- si formano infermiere e catechisti;
- negli anni '50 si realizza l'ospedale Pio XII.

E lei è sempre pronta a muoversi con la valigetta del pronto soccorso in una mano e la corona del Rosario nell'altra.

La storia di suor Maria è una storia missionaria avventurosa e avvincente, come spesso avviene in terra di missione. È una storia che va raccontata perché capace di aprire il cuore, scuotere gli animi e rianimarli con la fiamma della fede.

Se è vero che abbiamo bisogno di testimoni per credere, suor Maria Troncatti con il suo esempio ci mostra di cosa sia capace l'animo umano quando si affida totalmente a Dio.



La comunità delle **Figlie di Maria Ausiliatrice** è ancora oggi a Sucúa a camminare sulle orme di suor Maria.

Animata dalla sua passione, si occupa dei bisogni formativi e sanitari dei bambini e delle famiglie amazzoniche.

Sentiamoci loro accanto anche noi aiutando nelle attività di formazione scolastica e professionale.

Ecuador



Cod. 106440

Doniamo per:

- un libro
- un kit scolastico completo
- un banco di scuola

10 €
20 €
40 €

Donne protagoniste dello sviluppo

di P. Ferrari

Il villaggio di Kamukuru, nel cuore della contea di Kajiado, è uno dei luoghi che ha dovuto affrontare gli effetti della siccità prolungata occorsa in Kenya tra il 2021 e il 2023.

Questa comunità dipende dall'agricoltura e dall'allevamento per il proprio sostentamento e, a causa dell'assoluta mancanza di pioggia, molte famiglie hanno perso l'intero bestiame che costituisce il principale mezzo di sussistenza.

Insicurezza alimentare e malnutrizione sono perciò aumentate a dismisura, colpendo soprattutto donne incinte e bambini.

Questo il punto di partenza dei **missionari carmelitani** presenti nell'area per cercare soluzioni che permettano alle donne del territorio, a cui tocca il compito di soddisfare i bisogni primari delle



famiglie, di ripopolare il loro bestiame e riuscire a coltivare la terra in modo più organizzato.

Aiutandole a riunirsi in cooperative e formandole, i padri le hanno portate a creare fattorie che utiliz-





zano metodi agricoli più moderni per produrre cibo per le loro famiglie e foraggio per il loro bestiame. Tra questi l'utilizzo delle serre e di sistemi di irrigazione "goccia a goccia".

Per riuscire nella modernizzazione l'uso sapiente dell'acqua è fondamentale e, per questo, **l'aiuto che viene chiesto a Cuore Amico è per acquistare e installare serbatoi di raccolta, costruire dighe per la conservazione e installare pompe solari.**

Realizzare un tale sistema idrico permetterà di utilizzare quantità modeste di acqua, riuscendo a conservarla per la stagione secca.

In questo modo le 180 donne coinvolte nelle cooperative riusciranno ad adattarsi agli effetti del cambiamento climatico e po-



tranno raggiungere maggiore libertà sociale ed economica, dato che subiscono gli effetti di pratiche culturali che minano i loro diritti come la mutilazione genitale femminile e matrimoni precoci e forzati per le più giovani.



Cod. 106441

Un serbatoio di raccolta	1.200 €
Ne servirebbero 5	
Pompa con pannelli solari	300 €
Ne servirebbero 5	
Per costruire una piccola diga doniamo	1.300 €



Allevare capre migliora la vita dei parrocchiani

di F. Tagliaferri

Da Kotopounga, uno dei distretti rurali della città di Natingou, in Benin, ci giunge nuovamente un appello di **padre Victorin Sagui** che vorrebbe ampliare l'attività agropastorale fatta partire nel 2023 per la sua comunità.

L'intenzione è di offrire sostegno a una parte più ampia della popolazione avviando un allevamento di capre.

Dal 2023, infatti, il centro agropastorale *La Sentinella* si propone di aiutare agricoltori e allevatori a migliorare la produzione, mettendoli in grado di nutrire le loro famiglie e di contribuire alla sicurezza alimentare del villaggio, situato nella parte settentrionale del Paese.

Obiettivo principale del centro è offrire una "scuola pilota" per l'allevamento di galline (già ben avviato), maiali (di più recente realizzazione), conigli e capre (in fase di sviluppo).



Le prime due iniziative, intraprese anche grazie all'aiuto di *Cuore Amico* insieme all'allevamento di capre, stanno già consentendo di apportare miglioramenti alla vita della popolazione.

Altri obiettivi che *La Sentinella* vuole perseguire sono:

- coinvolgere ragazzi e ragazze nel lavoro nei campi evitando l'esodo rurale e prevenendo la delinquenza;
- contribuire alla formazione dei giovani che hanno abbandonato la scuola;
- lottare contro la malnutrizione;
- diversificare il reddito degli allevatori introducendo nuove razze di galline, maiali, conigli e capre.

Insomma proseguire sulla via dello sviluppo agricolo per ridurre la povertà del territorio.



Cod. 105782

Per terminare l'ovile doniamo

5.000 €

Una capretta

40 €

Ne vorremmo acquistare 10



Un nuovo tetto per la cappella

di F. Tagliaferri

I **padri gesuiti** operano dal 1971 nel lebbrosario *Jesu Ashram* a Matigara, nel Distretto di Darjeeling, Stato del Bengala.

Tantissimi sono gli ammalati poveri ed emarginati di cui i missionari si sono presi cura in questi anni e **padre Julius Kujur**, direttore del centro medico, ci ha recentemente scritto ringraziando *Cuore Amico* per aver contribuito nel tempo a trasformare tante vite.

Oggi è urgente intervenire sulla cappella del lebbrosario, parte essenziale della missione e della spiritualità dei Gesuiti e dei malati al *Jesu Ashram*.

«Non si tratta solo di un edificio – scrive padre Julius – bensì del cuore di Jesu Ashram, dove i pazienti, i sanitari e tutto il personale si riuniscono quotidianamente per pregare e riflettere.

È da questo luogo sacro che molti traggono forza per la guarigione, spesso nei momenti più bui della loro vita.



Il problema principale – prosegue padre Julius – è la copertura del tetto che è in amianto e che, dopo 50 anni, si sta sbriciolando.

Anche i pilastri in legno e le travi del soffitto sono gravemente ammalorati, rendendo l'intera struttura a rischio, sia per la pericolosità dell'amianto per la salute, sia per il rischio di crollo.

Faccio appello ancora una volta alla vostra generosità per mettere in sicurezza la cappella, consentendo a tutti di entrare in un luogo più sicuro che favorirà la crescita spirituale».



Cod. 106442

Per la cappella del lebbrosario *Jesu Ashram* vorremmo contribuire con **5.000 €**.
Anche una piccola offerta conta!



Promuoviamo l'inclusione

di F. Tagliaferri

I **padri orionini** operano a Maputo, capitale del Mozambico, dal 2003. Nel rifugio "Opera Don Orione", per bambini con bisogni speciali, si dà accoglienza gratuita a piccoli disabili abbandonati o in condizioni di estrema povertà.

In un Paese in cui la vita dei bambini con handicap è difficile, perché la loro condizione viene vista come una grave piaga sociale, questo centro è un punto di riferimento che, attualmente, assiste 39 disabili, mentre altri 52 vengono accuditi a casa.

L'Opera offre inoltre supporto psicosociale e pacchi alimentari ai genitori perché non abbandonino i figli.

Infatti molte famiglie vivono questa realtà cercando di superare pregiudizi e superstizioni che spesso portano all'abbandono dei bambini; altre famiglie hanno bisogno di supporto e monitoraggio per essere istruite e motivate a prendersi cura dei loro piccoli,

in modo da non considerarli solo un peso o un "male" nella loro vita.

Per andare incontro alle sfide quotidiane dei padri nell'accoglienza, e dei bambini stessi, per la sopravvivenza e per la loro dignità, proviamo ad aiutarli affinché possano continuare a offrire cure gratuite e raggiungere il maggior numero possibile di persone.

È necessario intervenire per assicurare medicinali specifici e integratori alimentari la cui spesa diventa ogni giorno più alta.



Cod. 106438



Sapone	2 €
Un kg di latte in polvere	7 €
Un gioco per i bambini	10 €
Integratori alimentari	40 €
Medicinali e pacco viveri per una famiglia	150 €



Adozione a distanza: una scintilla di speranza

di M. Sacchi

Il grande impatto positivo che può avere l'adozione a distanza su un bambino è spesso difficile da comprendere.

Poter mangiare, studiare, sentirsi uguale agli altri e avere di che curarsi e vestirsi diventano una spirale positiva che, in molti casi, fornisce una motivazione forte a far bene e a far del bene.

Lo scorso anno, nella comunità comboniana di Nampula, in Mozambico, Cuore Amico ha sostenuto oltre 20 bambini in difficoltà, molti dei quali orfani o abbandonati.

«A nome di Zacarias, Mateus, Anita, Maria e molti altri, vorremmo ringraziarvi perché senza il vostro aiuto sarebbe stato impossibile aiutare questi piccoli che, nonostante la povertà, sognano e desiderano anche loro un futuro», racconta suor Harriet Draru.

«Desideriamo anche quest'anno proseguire con il loro sostegno, affinché abbiano la possibilità di continuare il loro percorso di vita e di istruzione»

Sosteniamo insieme queste scintille di speranza, affinché possano diventare "cuori amici" nelle loro comunità.



Cod. 100009

25 € al mese o 300 € per un anno

Il **sostegno a distanza** favorisce la crescita e lo sviluppo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi in diversi Paesi del mondo attraverso un simbolico gemellaggio.

Aderire significa impegnarsi a seguirli durante il periodo della scuola.

I missionari provvederanno a inviare al benefattore fotografie, pagelle, lettere o disegni a testimonianza del percorso di crescita.

Per info: tel. 030 3757396 | www.cuoreamico.org/sostegni

È anche possibile fare una libera donazione per questa missione, senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una volta soltanto"

Sostegno a distanza

un dono
di Cuore

Santa messa quotidiana

Per il 2025 ci accompagna il Santuario Maria Mfariji House of Prayer di Marsabit, in Kenya, dedicato alla Vergine Consolata.

Nel 2025 la diocesi di Marsabit celebra il 61° anno dalla sua creazione.

Eretta da Papa Paolo VI nel novembre del 1964, si trova nella regione nord-orientale del Kenya e si estende su una vasta pianura, in una zona semi-arida. L'80% della popolazione è composta da pastori nomadi, di cui il 10% pratica anche l'agricoltura di sussistenza intorno alle zone più montuose.

È una diocesi missionaria di prima evangelizzazione. Il vescovo che oggi la guida, **mons. Peter Kihara**, racconta:

«All'inizio non c'erano cristiani, né chiese, né sacerdoti in questa regione. I primi padri sono stati i missionari "fidei donum" provenienti dalla diocesi di Alba, in Italia.

Poi sono arrivati altri missionari dalla Germania e un terzo gruppo dalla Romania. Nel 1993 è stato ordinato il primo sacerdote diocesano.

Oggi ce ne sono 17 per altrettante parrocchie. Anche se, in 60 anni, il numero può non sembrare significativo, guardando indietro possiamo vedere quanto la nostra Chiesa sia riuscita a mettere le sue fondamenta qui. Il numero dei cattolici è cresciuto fino a oltre 50 mila».



Intenzioni dei benefattori

Ogni anno **Cuore Amico** fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario mariano.

A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la **pagellina con la preghiera**.

Cod. 106200



730 PRECOMPILATO

Affinché l'Agenzia delle Entrate possa elaborare in modo esatto la dichiarazione dei redditi tramite il servizio del 730 precompilato, *Cuore Amico* invierà all'amministrazione fiscale, entro i termini previsti dalle normative, i dati identificativi dei donatori che hanno effettuato erogazioni liberali nell'anno d'imposta 2025 tramite banca, ufficio postale o altri sistemi di pagamento tracciabili (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari).

Occorre trasmettere, per ogni donatore, nome, cognome, codice fiscale e importo versato. Non potranno essere inviati dati incompleti e, per questo, **invitiamo tutti coloro che fossero interessati, a segnalarci con esattezza il proprio codice fiscale entro il 20 febbraio 2026** (e-mail: segreteria@cuoreamico.org; per telefono allo 030 3757396).

AGEVOLAZIONI FISCALI

Per consentire ai donatori di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le erogazioni liberali fatte a favore di Enti del Terzo Settore (Ets), la nostra Associazione emette una dichiarazione relativa ai versamenti effettuati durante l'anno.

Per agevolare l'emissione della dichiarazione **invitiamo i benefattori a comunicarci il proprio codice fiscale** specificando, per quanto riguarda i nuclei familiari o i co-in-testatari dello stesso indirizzo, chi sia il soggetto da indicare nella dichiarazione.

Avvisi

Il grazie di...

Quito, 8 luglio 2025

Carissimi,

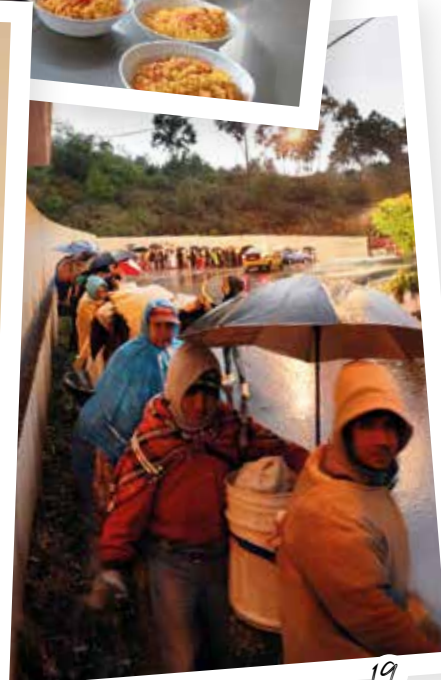
desideriamo esprimere la nostra più sincera gratitudine ai benefattori di *Cuore Amico* per il generoso contributo che avete inviato al nostro Centro Educativo Integrato "Paola di Rosa".

Grazie al vostro aiuto potremo continuare a sostenere le famiglie in difficoltà, offrendo loro un pasto quotidiano e supporto per le spese scolastiche dei bambini.

Il vostro sostegno è prezioso anche per tante persone che vivono in strada, aiutandole ad affrontare con più dignità le sfide quotidiane.

Vi siamo davvero riconoscenti per la vostra disponibilità e per l'impegno con cui ci accompagnate. Dio vi benedica!

Suor Serafina Ferrari
Hermanas Siervas de la Caridad
Ecuador



Associazione CUORE AMICO FRATERNITÀ - ETS

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, Registro delle persone giuridiche n°365 Prefettura di Brescia - Sede: Viale Stazione 63 - 25122 - Brescia - Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org | C.F. 98057340170



CONTO CORRENTE POSTALE N. **64405897** (allegato alla rivista)
N. **10855252**

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

BONIFICO BANCARIO SU:

BANCA POPOLARE ETICA

Iban: IT 19 N 05018 11200 0000 1001 8307

CASSA PADANA

Iban: IT 27 K 08340 11200 000 000 952 288

UNICREDIT

Iban: IT 02 Z 02008 11233 000 102 236 035

INTESA SANPAOLO

Iban: IT 59 B 03069 11237 100 000 017 420

DONA ANCHE CON

CARTA DI CREDITO o PAYPAL

sul sito

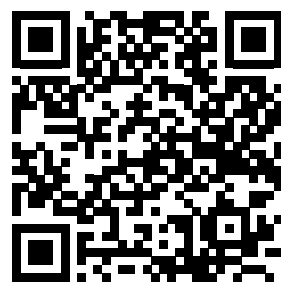
www.cuoreamico.org
o telefonando allo **030 3757396**

Per attivare una

DONAZIONE REGOLARE,

mensile o annuale, inquadra il

Qr code
con il cellulare
e compila
il modulo
online



L'associazione **CUORE AMICO FRATERNITÀ - ETS** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto **può ricevere legati ed eredità**. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri. Queste le formule:

a) Se si tratta di un legato di beni mobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO FRATERNITÀ - ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".*

b) Se si tratta di un legato di beni immobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO FRATERNITÀ - ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".*

c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione CUORE AMICO FRATERNITÀ - ETS: *"Io sottoscritto... nato a..., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione **Cuore AMICO FRATERNITÀ - ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente".*

(luogo e data) (firma per esteso)

Il testamento può essere scritto per intero di mano propria dal testatore o può essere redatto presso un notaio alla presenza di due testimoni.

Donazioni e lasciti